

VIA CRUCIS

GELA 21 MARZO 2025



**SEZIONE SCOUT DI GELA "FABIO
RAMPULLA" GRUPPO GELA 2**

SAN GIOVANNI EVANGELISTA



World Federation of Independent Scouts

INTRODUZIONE

Non basta credere per essere cristiani. Non basta oltrepassare una porta per sentirsi liberi e dire di essere "cristiani in uscita". Non basta percorrere una strada in salita per raggiungere l'obiettivo e sentirsi "giubilati". Se c'è una strada da percorrere per vivere il giubileo dobbiamo stringerci la mano e passare dalla disperazione alla risurrezione senza lasciare nessuno durante il cammino. La quaresima non è tempo di disperazione. Non è orientata al Venerdì Santo, ma alla Pasqua di risurrezione.

Riflessione

Caro Gesù,

Tu sai che anche i ragazzi hanno delle croci, che non sono né più leggere né più pesanti di quelle degli adulti, ma sono delle vere e proprie croci, che sentono pesanti anche di notte. E solo Tu lo sai e le prendi sul serio. Solo Tu.

Solo Tu sai quanto è difficile per i ragazzi imparare a non aver paura del buio e della solitudine.

Solo Tu sai quanto è difficile per i ragazzi non riuscire a parlare bene come gli altri, a pensare svelto e a fare i conti giusti.

Solo Tu sai quanto è difficile per i ragazzi vedere i genitori litigare e sbattere forte la porta e non parlarsi per giorni.

Solo Tu sai quanto è difficile per i ragazzi essere presi in giro dagli altri e accorgersi di venire escluso.

Solo Tu sai per i ragazzi che significa essere povero e dover rinunciare a quello che hanno i propri amici.

Solo Tu sai quanto è difficile per i ragazzi liberarsi da un segreto che fa tanto male e non sapere a chi dirlo per paura di essere tradito, accusato o non creduto.

Caro Gesù, Tu sei stato ragazzo, anche Tu hai giocato e forse sei caduto e ti sei fatto male; anche Tu sei andato a scuola e forse qualche compito non è andato un gran che bene; anche Tu hai avuto una mamma e un papà e sai che qualche volta i ragazzi non hanno molta voglia di obbedire quando i genitori dicono di fare i compiti, di portare via la spazzatura, di rifare il letto e di mettere a posto la cameretta; anche tu sei andato a catechismo e alla preghiera e sai che non sempre ci vanno con tanta gioia.

Solo Tu sai soprattutto che nel mondo ci sono bambini che non hanno da mangiare, non hanno istruzione, sono sfruttati e costretti a fare la guerra.

Aiutaci ogni giorno a portare le nostre croci come Tu hai portato la tua. Aiutaci a diventare sempre più buoni: ad essere come Tu ci vuoi. Ti ringraziamo perché siamo certi che tu ci sei sempre vicini e non ci abbandoni mai. Ad ognuno di noi e ai nostri ragazzi hai donato un Angelo Custode che ogni giorno ci protegge e ci illumina.

Come scout non smetteremo mai di rimboccarci le maniche e cercheremo di seguire i tuoi insegnamenti. Tu sei la nostra Speranza e per questo non ti abbandoneremo mai, sei tu che ci aiuti a portare la nostra croce quotidiana. In questo anno giubilare siamo tutti invitati a fare qualcosa di speciale, e come abbiamo recitato nella nostra promessa Scout, faremo del nostro meglio pregando un po' di più, aiuteremo il prossimo in ogni circostanza, perdonando anche chi ci ha fatto del male. Solo così possiamo diventare tuoi testimoni di amore e pace.

I Stazione – Gesù è condannato a morte

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni (18, 37-40)

Allora Pilato gli disse: “Dunque tu sei re? Rispose Gesù: “Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”. Gli dice Pilato: “Che cos’è la verità?”. E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: “Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l’usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?” Allora essi gridarono di nuovo: “Non costui, ma Barabba!”. Barabba era un brigante.

Riflessione La Calunnia, il giudizio, il bullismo

Colpito. Sono bastate poche parole. Io non sono uno strano, sono solo un silenzioso, un riflessivo, ma questo mi ha reso bersaglio e come tale ricevo parole pesanti, che feriscono nel profondo, sferzano. Non c’è scampo. Anche nel silenzio della mia stanza sono capaci di raggiungermi. Un click e il gioco crudele ha inizio, divento l’oggetto del divertimento. I social network per me si trasformano in una vetrina attraverso la quale tutto quello che faccio, dico e penso viene esposto per pubblico divertimento. Mi hanno sottratto anche la password e con essa anche la mia dignità sociale. Dio, vieni in mio soccorso. Aiutami a non perdere la fiducia negli altri.

Preghieria: Signore Gesù, tu che sei stato oggetto di tante infamie, aiuta e sostieni i giovani che sono oggetto di scherno, illumina e guida chi è artefice di queste situazioni e perdonaci quando usiamo la parola per ferire. AMEN

Canto: La Stella Polare

MI- SOL
Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
SI- DO
di trovare Te di stare insieme a Te
LA- MI-
unico riferimento del mio andare
DO RE SI- MI-
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
DO RE SOL
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

SI- DO SI- MI-
RIT: tutto ruota intorno a Te in funzione di Te
SOL DO RE
e poi non importa il dove, il come, il se ...

Il Stazione - Gesù viene caricato della croce

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni (19, 6-7, 16-17)

Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: “Crocifiggilo, crocifiggilo! ”. Disse loro Pilato: “Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa”. Gli risposero i Giudei: “Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio”. Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota,

Riflessione-Incertezza del futuro

Quali sono le prospettive che i giovani di oggi possono immaginare per il futuro? Che ruolo ha o può avere l'educazione in questa situazione?

Credo che il problema dell'avvenire sia fondamentale per i giovani. Oggi, con il mondo del lavoro, la disoccupazione, la de-valorizzazione degli studi e dei diplomi, la gioventù ha grosse difficoltà, sia collettive che individuali, a progettare il proprio avvenire.

Credo ci sia una demoralizzazione delle persone. È curioso in effetti: ci sono problemi economici, di impiego e si riduce l'ideale dell'educazione alla ricerca del lavoro. Si parla di selezione molto presto, di orientamento precoce, per fare in modo che i giovani possano dirigersi dove c'è bisogno di lavoro. Non è il ruolo primario della scuola né dell'università quello di trovare lavoro. Il ruolo primario di scuola e università è di formare dei giovani, degli spiriti

Preghiera: Signore Dio Padre dona agli insegnanti e agli educatori la capacità di trasmettere fiducia e speranza, e ai giovani la certezza che nel cammino verso il futuro la tua Parola è guida sicura per loro. AMEN

Canto: Resta qui con noi

RE
Le ombre si distendono
SOL
scende ormai la sera
RE MI-
e s'allontanano dietro i monti
SI-
i riflessi di un giorno
FA#-
che non finirà
MI SOL
di un giorno che ora correrà sempre.
RE FA#- SOL MI-
Perché sappiamo che una nuova vita
RE SOL LA4 LA
da qui è partita e mai più si fermerà.

III Stazione - Gesù cade per la prima volta

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Matteo (11, 28-30)

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.

Riflessione NON accettazione di se stessi

Ragazza: Ogni giorno è sempre peggio, mi guardo allo specchio e quella che vedo non mi piace proprio!!

Che ci faccio io in questo corpo che NON VOGLIO sia il mio, questo corpo che non ha nulla del corpo di una giovane 17enne, non sono bella, ma soprattutto sono insignificante, come mi dicono tutte le mie amiche, quelle più sincere me lo dicono in faccia, le altre lo twittano, come se io non capissi!!!!

Ragazzo: E allora io cosa dovrei dire: non so parlare, anzi quando qualcuno mi fa delle domande inizio a balbettare e questo soprattutto se sono ragazze!! E pensare che a casa mamma ma soprattutto papà mi ha sempre detto che acchiappare le donne è la cosa più fica che c'è, ma io come le acchiappo con queste paia di occhiali e anche l'apparecchio in bocca... fanno presto a dire i grandi che questo è per il mio bene, che a vent'anni sarò strafigo, ma io come ci arrivo a vent'anni??

Pregghiera: Dio Padre buono, ti preghiamo per tutti quelle ragazze e quei ragazzi che si sentono brutti ed inadeguati. Fai sentire loro che, come Tuoi figli, sono parte meravigliosa e insostituibile di questo universo. AMEN

Canto: Scusa Signore

Re La Re
Scusa, Signore, se bussiamo alla
Sol Re La
porta del tuo cuore siamo noi.
Re La Re
Scusa, Signore, se chiediamo,
Sol Re La Re La7
mendicanti dell'amore, un ristoro da Te.

Re Mim Sol Re
Così la foglia quando è stanca cade giù,
Sim Fa#m Sol La
ma poi la terra ha una vita sempre in più.
Re Mim Sol Re
Così la gente quando è stanca vuole Te,
Sim Fa#m Sol La
e tu, Signore, hai una vita sempre in più
Re La7
... sempre in più !

IV Stazione - Gesù incontra sua madre

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni (19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio! ”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre! ”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Riflessione: La FAMIGLIA

Figlio - Mio padre lavora, lavora, lavora tanto. Mia madre ha sempre tanto da fare e da pensare. In casa si parla poco. Con mio padre solo di calcio, qualche volta, e poi li sento discutere, urlare. Alcuni miei amici hanno problemi anche più seri dei miei; hanno i genitori divorziati, risposati e ri-divorziati. In alcuni casi i miei amici mi dicono di vivere praticamente soli. La mia famiglia mi fa sentire inadeguato. Secondo loro io dovrei già essere grande, maturo, dovrei già pensare al mio futuro. Effettivamente in casa non aiuto, non faccio nulla o quasi. Vorrei che in casa si parlasse di più, vorrei poter raccontare più spesso dei miei problemi delle mie preoccupazioni, ma sembra che non ci sono, quando ho voglia di parlare con loro, non ci sono mai...

Madre - Roberto!!!! Roberto dove sei? Sparisce sempre quando lo cerco, non so cosa fare con questo figlio, mi sento impotente. Spero solo che cresca ...

Preghieria: Oh Signore, Tu che avesti una mamma e un papà speciali, tanto speciali che mai nessuno è stato o sarà mai simile a Loro, donaci di vivere meglio nelle nostre famiglie. Donaci la capacità di saper ascoltare, di saper raccontare, di aprirci con i nostri genitori, con i nostri fratelli, di non sentirci soli. Donaci di averti sempre nel nostro cuore e di non perdere mai la speranza ... AMEN

Canto: Madre io vorrei

REm7

Io vorrei tanto parlare con te

SOLm7

di quel Figlio che amavi.

D07

Io vorrei tanto ascoltare da te

FA7 LA7

quello che pensavi

REm7

quando hai udito che tu non saresti

SOLm7

più stata tua

D07

e questo Figlio che non aspettavi

FA7 LA7

non era per te.

REm7 SOLm7 D07 FA7 REm7 SOLm7

.t.] Ave Mari__a, ave Maria, ave Maria

D07 LA7

ave Maria, ave Maria.

V stazione – Gesù è aiutato dal Cireneo

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca (23, 26-27)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Riflessione: la scuola, le relazioni, gli amici

E poi ha paura, per il mio futuro. Io provo a non pensarci. Tanto siamo tutti sulla stessa barca. Siamo tanti. Dopo il diploma che farò? E adesso? Qui mi sembra che siamo ognuno per conto proprio. I professori non si sprecano un minimo. Si qualcuno, sporadico, raro cerca di aiutarci, ma la maggior parte sono menefreghisti. E noi qui a crescere in questo macello. La scuola è un disastro, diciamolo chiaramente, un disastro. Che cosa c'insegna? Dovremmo essere pronti al lavoro, dopo la scuola? Ma ci pensate? E allora a studiare altri anni, a fare concorsi quasi sempre inutili. Che futuro abbiamo noi giovani oggi? E gli amici? Cerchiamo sempre di sembrare quello che non siamo. E' difficile avere degli amici veri. Le nostre relazioni sono complicate, mai veramente genuine. Non devo mai sembrare un debole. E se possibile, mai commuovermi intenerirmi. E' difficile, difficile, crescere, diventare grandi, diventare uomini e donne ...

Pregiera: Oh Signore, Tu che a dodici anni già ammaestravi i dottori della Legge, Tu che ti chiamavano Maestro, Tu che ci hai insegnato la vera Vita, il vero Amore, Ti facesti aiutare al momento dell'agonia da uno di campagna, da una persona semplice... Aiutaci a non disprezzare nessuno, a vivere i nostri rapporti in maniera positiva, ad avere la curiosità di imparare, sempre, per cercare di migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda. Aiutaci a "Liberare il nostro futuro" AMEN

Canto: Servo per amore

Si - Re
Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare...
La Fa# - Sol Si -
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Re La Re
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà,
Sol Re Mi - Sol Re
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Si - Re La Fa# - Sol
Offri la vita tua, come Maria ai piedi della croce,
Si - Re La
e sarai servo di ogni uomo,
Re Sol Re Mi - Sol Re
servo per Amore, sacerdote dell'umanità.

VI stazione – la veronica asciuga il volto a Gesù.

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Canto In un mondo di maschere

DO SOL LA- MI-
In un mondo di maschere dove sembra impossibile

FA DO RE- SOL
riuscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo.

DO SOL LA- MI-
Il potere, la falsità, la ricchezza, l'avidità,

FA DO RE- SOL
sono mostri da abbattere, noi però non siamo soli.

RITORNELLO

DO SOL LA- MI- FA SOL
Canta con me, batti le mani, alzale in alto, muovile al ritmo del canto

DO SOL LA- MI- FA SOL DO
Stringi la mano del tuo vicino e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Preghierà: Oh Signore, Tu che donasti alla Veronica la Grazia di servirti, che c'insegni che il servizio per il nostro prossimo ci rende simili a Te, ci pone alla Tua sequela. Dacci di impegnarci nel volontariato con la gioia di fare del bene, il Vero Bene, quello che ci fa Figli di Dio e Tuoi fratelli. Aiutaci a scoprire attraverso il nostro impegno la bellezza di poter anche noi contribuire a far crescere meglio questo nostro mondo ed a lasciarlo un po' migliore di come l'abbiamo trovato ...AMEN

VII Stazione – Gesù cade la seconda volta

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (2, 21-25)

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti

Riflessione: Le dipendenze

Un altro giorno di finzione. Un altro giorno in cui cercare la felicità al di fuori di me, in quelle che tutti chiamano asetticamente “le sostanze”. Ma dov'è la vera SOSTANZA della mia vita? Dovrei puntare su Dio, sull'amore, la famiglia, lo studio, il lavoro e invece ho puntato sull'apparenza. Agli occhi degli altri sono un forte, un vincente quando in realtà, io lo so bene, sono un debole, un timido, uno che per stare alle regole del gioco di questo mondo deve cercare il senso della propria esistenza nella chimica, nelle pasticche, nella polvere bianca che tutto prende. Sono confuso e vuoto dentro.

Signore, stammi vicino e donami la luce della fede.

Pregliera: Signore Gesù Cristo, tu che ci hai rivelato che il vivere non è un brancolare nel buio in preda alla paura e all'angoscia, sorreggi e ravviva chi è preda delle dipendenze per condurlo sulla strada della vita che porta al Padre. AMEN

Canto: Su ali d'aquila

RE RE7+
Rit: E ti rialzerà ti solleverà
MI-7 LA 4 LA7
su ali d'aquila ti reggerà
LA- RE
sulla brezza dell'alba
SOL MI-7 SI- FA#-
ti farà brillare, come il sole,
MI-7 LA 4/7 RE
così nelle sue mani vivrai.

VIII stazione – Gesù incontra le donne in pianto

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca (23, 27-31)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! E ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”.

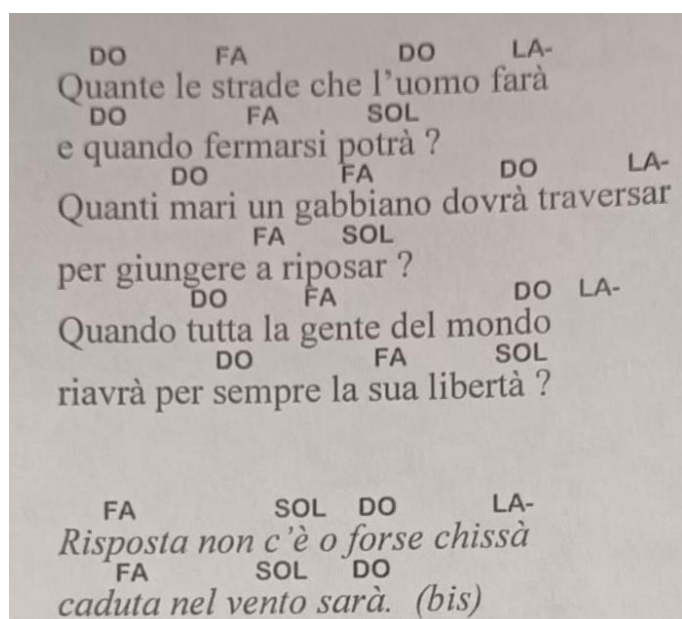
Riflessione La sessualità

Ragazza: Gentile dottoressa Ganci, mi rivolgo a lei che è una psicologa perché non ho modo di parlare con nessuno sul tema delle prime esperienze d'amore. E' vero che tante giovani come me oggi rischiano di sperimentare troppo precocemente il rapporto con l'altro sesso e di rimane profondamente “scottate” da queste cattive esperienze?

Dottoressa: Sì è vero. Voi adolescenti e giovani di oggi, per via del senso di solitudine che spesso provate a causa della famiglia mancante o problematica, vi avvicinate precocemente alle prime esperienze d'amore, nel desiderio di colmare i vostri vuoti affettivi, finendo, però, col vivere la sessualità in modo distorto. La colpa non è la vostra: è di quei genitori che vi lasciano soli, di quei genitori che non si aprono al dialogo, che non vi sostengono, che non vi aiutano a ripulire l'atto d'amore dalla banalità del gesto, che non vi insegnano a vivere questa esperienza serenamente nel rispetto dei giusti tempi. Senza fretta e come espressione di quell'amore di Dio che può dare sostanza all' unione tra un ragazzo e una ragazza.

Preghieria: Signore Spirito Santo, dona ai giovani che si amano la sapienza di riconoscere nell'altro l'immagine viva dell'amore di Dio, così da santificare ogni gesto di tenerezza, essere preziosi uno per l'altro perché, come Maria ci ha insegnato, tutto ci porti a Gesù pienezza dell'amore AMEN

Canto: Risposta



IX stazione – Gesù cade la terza volta

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca (22, 28-32)

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele. Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.

Riflessione: la depressione

“Non ce la faccio più ...” “Sono stanco ... Ho sbagliato ...” “Quante volte queste espressioni entrano a far parte della nostra vita ... Le nostre piccole e grandi cadute ci fanno perdere la voglia di vivere e di lottare. Vivere diventa solo fatica e la depressione, con risvolti a volte tragici, colpisce tutti anche noi giovani. Come diceva un famoso cantante non è forte colui che non cade mai, ma colui che dopo la caduta ha la forza di rialzarsi.

Pregiera: Fa o Signore, che anche nelle nostre cadute quotidiane possiamo fare esperienza del tuo aiuto e con umiltà riprendere a vivere e lodarti per le grandi cose che ci hai donato e che riceviamo nel nostro cammino senza averle meritate. AMEN

Canto: Scusa Signore

DO SOL DO FA
Scusa Signore se bussiamo alla porta
DO SOL7
del Tuo cuore: siamo noi.
DO SOL DO FA
Scusa Signore se chiediamo mendicanti
DO SOL DO/SOL7
dell'amore un ristoro da Te.

X stazione – Gesù spogliato dalle vesti

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni (19, 23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte".

Riflessione: l'immagine

Gesù viene privato della sua dignità anche con questo gesto di spogliamento. Chi conosce un po' di filosofia sa che un famoso filosofo francese, Cartesio, diceva: "Penso dunque sono". Oggi potremo parafrasare questa stessa frase in questo modo: "Appaio dunque sono". Quante volte svendiamo la nostra dignità per apparire davanti agli altri secondo le loro aspettative e non per quello che siamo. Viviamo in un perenne teatrino dove per apparire usiamo varie maschere, perché abbiamo fatto dipendere la nostra felicità dal parere degli altri e non da quello che siamo veramente.

Pregliera: Aiutaci Signore a riprendere la nostra dignità. Noi siamo pezzi unici e irripetibili e la felicità non sta nell'apparire ma nell'essere NOI STESSI pregi e difetti inclusi. Aiutaci ad accettarci così come siamo. AMEN

Canto: Dolce Sentire

RE FA#- SOL LA FA#-
Dolce sentire come nel mio cuore
SI- LA SOL FA#- SI- MI- MI7 LA
ora, umilmente, sta nascendo amore.
RE FA#- SOL LA FA#-
Dolce capire che non son più solo,
SI- LA SOL FA#- SI- MI- LA RE
ma che son parte di una immensa vita,
SI- SOL- RE SOL LA RE
che generosa risplende intorno a me:
SI-SOL- RE SOL LA7 RE
dono di Lui, del Suo immenso amore.

XI Stazione Gesù è inchiodato alla croce

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni (19,18-22)

Lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: 'Il re dei Giudei', ma: 'Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei'». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

Riflessione: Lo sfruttamento giovanile

A Gesù è tolta ogni libertà. Per i nemici il risultato è ottenuto. Ormai è innocuo. Ma hanno fatto male i conti. Dice la Parola di Dio: se imbavaglieranno i profeti, grideranno le pietre. La società è veramente crudele nei confronti di noi ragazzi, ci sfrutta. Non ci apre il futuro, viviamo in un presente senza speranza. Ci assume in nero, ci utilizza per spacciare, ci aggrega alla delinquenza. E più siamo poveri e indifesi e più ci avvia per queste strade di disumanità. Gli adulti sono chiamati a camminare con noi ragazzi, per seminare in noi la speranza. Noi ragazzi siamo chiamati a spendere la nostra vita per il bene, per ciò che è onesto e buono, qualunque sia il prezzo da pagare.

Pregliera: Signore, aiutaci a percorrere le strade difficili della verità e del bene. Aiutaci a non scendere a compromessi con il male, anche quando dovesse convenirci. Amen

Canto: Symbolum 77

Mim Do Re Sol
Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Mim Do Re Si
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Lam Re7 Sol Mim
Nella Tua parola io camminerò,
Do Re Sol Si
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Lam Re7 Sol Mim7
Non avrò paura sai, se Tu sei con me:
Do Re Mim
io ti prego resta con me.

XII stazione – Gesù muore in croce

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni (19, 28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”. E, chinato il capo, spirò.

Riflessione: la pedopornografia

Eccomi qua: un corpo ben fatto, armonioso che attira lo sguardo, che fa girare la testa. Dicono tutti che sia un dono, che sia un vantaggio, ma è proprio questa mia bella figura che tutti i giorni mi rende schiava degli altrui piaceri, soprattutto di quegli uomini che potrebbero farmi da padre. E allora dove sono l’incanto dell’amore e la purezza dei miei anni? Io mi sento sporca. Dov’è la libertà di cui godono tanti miei coetanei? Vorrei studiare, essere come tutte le altre, costruirmi un futuro come dico io, ma tutto questo è impossibile per me perché sono una baby squillo e niente mi è dato decidere.

Ho bisogno di te, Signore custodiscimi e vieni in mio aiuto!

Preghieria: Signore Dio, che mai ti stanchi di chinarti con misericordia sull’umanità, afflitta dal male e ferita dal peccato, guarisci e custodisci nelle tue braccia queste giovani così brutalmente colpite, perdona i loro carnefici e insegnaci ad aver cura dei nostri giovani. AMEN

Canto: Vocazione

DO SOL FA
Era un giorno come tanti altri
SOL DO FA DO SOL
e quel giorno lui passò.
DO SOL FA
Era un uomo come tanti altri
SOL DO FA DO MI
e passando mi chiamò.
LA- MI- FA
Come lo sapesse che il mio nome
SOL
era proprio quello
DO SOL FA
come mai vedesse proprio me
SOL DO FA DO SOL
nella sua vita non lo so.

XIII stazione – Gesù deposto nel sepolcro

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni (19, 32-37)

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dá testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto

Riflessione: la fede

Ah questa poi. Con tutti i problemi che abbiamo, con tutti i nostri disagi, dobbiamo pure metterci a pensare alla fede. La fede è per chi se la può permettere. Mi sento a disagio a pensare a qualcuno o qualcosa che ci controlla, che ci guarda, che esiste da sempre e per sempre. Dovremmo pensare che vivendo una vita di fede possiamo risolvere i nostri problemi. Ma come? Io ho paura del futuro. Come faccio a essere ottimista? Il papa qualche anno fa ci ha detto “non abbiate paura”, ma come si fa? Devo pensare a me stesso, non agli altri. Eppure quando vedo i volti sorridenti di qualcuno che dice di credere, che fa magari anche grossi sacrifici, mi sento spiazzato. Come si può pensare di essere felici nella sofferenza...

Pregghiera: Oh Signore, donaci di essere umili nel nostro camminare incontro a Te. Rendici tuoi strumenti di pace, facci crescere nella gioia, nell'ottimismo nella fiducia del domani. Oh Signore fa che non ci fermiamo davanti alle difficoltà di credere. Fa che in noi sia sempre presente la fiammella del Tuo Amore, che ci ricordi che Tu se l'Unico Maestro che vale ...Signore accresci la nostra fede. AMEN

Canto: Resta qui con noi

RE	LA	
Rit: Resta qui con noi		
SOL	RE	
il sole scende già		
MI-	LA	
resta qui con noi		
SOL	LA	RE
Signore è sera ormai		
RE	LA	
resta qui con noi		
SOL	RE	
il sole scende già		
MI-	LA	
se tu sei fra noi		
SOL	LA	RE
la notte non verrà.		

XIV stazione – Il corpo di Gesù è posto nel sepolcro

C - Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T – perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca (23, 55-56)

Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento

Riflessione: la buona novella

In questo viaggio tra le sofferenze giovanili non perdiamo di vista la vicenda di Gesù. La sua storia, il suo esempio ci aiutino ad essere anche noi costruttori di un mondo diverso ... a collaborare insieme perché lì dove c'è morte e sofferenza rinasca la vita. E allora sarà gioia piena perché è donando che si riceve è amando che si vive veramente.

Preghierà: Signore, donaci occhi puri per vedere il significato vero della vita, delle persone, dei valori delle cose, della nostra vocazione cristiana. Aiutaci a testimoniare la tua Parola, vivendo la realtà del nostro essere GIOVANI che sperano che amano, che sanno essere sorridenti e positivi. Rendici così semplici da saperci stupire delle tue opere nel mondo. Facci testimoni della tua LUCE! AMEN

CONCLUSIONI

Il nostro futuro

Futuro, una parola a cui in pochi danno peso nonostante la sentano pronunciare o la pronuncino almeno una volta al giorno. Ma qual è il nostro futuro? Davvero lo decidiamo noi?

Be' almeno noi possiamo sperare che sia come lo vogliamo; certo basta impegnarsi e crederci e qualcosa riusciremo a combinare. Ma chi non può nemmeno sperare? I bambini africani, ad esempio, loro in che cosa possono sperare? Quelli sul punto di morire ad appena quattro anni o costretti a lavorare, come fanno a sperare in un futuro? Forse loro non lo sanno nemmeno cosa vuol dire questa parola.

E l'acqua? L'acqua ce l'ha un futuro? E se finirà? Chiaro che dovremmo dire addio anche al nostro di futuro.

Chissà come sarà il mondo? Se perderà la sua bellezza, se i tramonti brilleranno e faranno sognare ancora, se il mare parlerà, se ci racconterà di lui, oppure urlerà per sfogare tutto il male che riceve? Se il cielo sarà ancora azzurro, se splenderà ancora il sole...!? E se il mondo diventasse un posto orribile? E se la schiavitù ci fosse ancora a torturare e a tormentare i bambini E se ... e se ... e se...

Invece di stare a pensare se queste cose si verificheranno o meno, dobbiamo prevenire per evitare che accadano. Noi giovani siamo il futuro, giusto? Bene, ma che futuro saremo se la maggior parte di noi pensa solo a sé stessa?

Se non penseremo noi al nostro mondo, alla lotta contro la schiavitù, contro lo sfruttamento, gli sprechi inutili, l'estinzione degli animali, chi lo farà?

Nessuno, probabilmente.

È ora di svegliarsi e di aprire gli occhi al cuore e alla ragione, altrimenti il futuro ci chiuderà la porta in faccia!